



Segreteria Generale...

Orbetello (dalla Via Crucis), 3 Ottobre 2011

Guarda caso, mentre centinaia di dirigenti sindacali ed iscritti al CONAPO sono per le strade, nella "Via Crucis" a piedi, in difesa di tutti i Vigili del Fuoco, CISL e UIL lanciano continui attacchi pubblici contro il CONAPO, è quindi ormai chiaro che

FNS CISL E UIL VVF ATTACCANO IL CONAPO PER NASCONDERE IL LORO IMMOBILISMO MANNONE E LUPO: ALZATEVI DALLE SCRIVANIE, INDOSSATE LA DIVISA E SCENDETE PER LE STRADE INSIEME AL CONAPO !!!

Collegli, perdonate il fastidio di queste polemiche, ma ancora una volta, nel giro di pochissimi giorni, il CONAPO è stato oggetto di improvvisi ed immotivati attacchi da parte di CISL e UIL, questa volta con il loro comunicato dal titolo "**SIAMO ALLE SOLITE LA DEMAGOGIA IMPERA NEL C.N.VV.F.**" datato 19 settembre 2011 (che alleghiamo).

Tutto ciò accade (non a caso) proprio mentre il CONAPO è impegnato in uno sforzo organizzativo immane con l'intento di unire tutta la categoria, di spiegare agli organi di stampa, ai cittadini e ai politici, i gravi disagi che vivono i Vigili del Fuoco.

Così, mentre il CONAPO cerca di spendere ogni energia, ogni risorsa, per il beneficio di tutto il Corpo Nazionale, mentre si sforza di impedire i tagli e di portare a casa risultati concreti per tutta la categoria, è costretto a subire un vero e proprio agguato da parte di chi, comodamente seduto dietro una scrivania, e non avendo argomenti costruttivi per i colleghi, prova ad avvelenare il clima, per sabotare la visibilità ed il successo che il CONAPO sta ottenendo.

Infatti, dietro questi attacchi sbilenchi, farciti di false congetture e mistificazione della realtà, si nasconde il vero obiettivo dei segretari di CISL e UIL: ovvero l'impellente necessità di mascherare il crollo della loro credibilità, coprire la loro disarmante povertà di idee, di progetti e di iniziative per i VV.F., soprattutto tentare di vanificare gli sforzi del CONAPO.

Evidentemente, dopo decenni di chiacchiere vuote e mancate promesse (ricordate quando nel 2004 pur di dire no al comparto sicurezza per i VVF promisero che presto ci sarebbe stata l'equiparazione retributiva dei VV.F. ai Corpi di Polizia?) **la CISL, esaurita ogni promessa e abbandonato lo stile compassato e moderato, spalleggiata dalla UIL che continua a cambiare idea ad ogni stagione, si è buttata a capofitto nella ennesima ed inutile polemica contro il CONAPO per provare a cambiare le sorti di questa sua fallimentare gestione sindacale !**

Il CONAPO non scenderà certo ora nei bassifondi di chiacchiere, di falsità e di accuse in cui lo si vuole precipitare per sporcare l'impegno e distoglierlo dal vero obiettivo.

Registriamo solo sommessamente quanto loro stessi dicono: "**nessuno è così ingenuo da immaginare che il comparto sicurezza faccia solidarietà nei confronti dei Vigili del Fuoco**" per far loro una domanda: **ma allora perché vogliono portarci proprio nella Legge 195/95, senza il meccanismo di perequazione previsto dall'art. 43 della legge 121/81, visto che così come da loro proposto non c'è alcuna garanzia di adeguamento retributivo per i Vigili del Fuoco, e soprattutto di recupero della sperequazione pregressa?**

Seppure a malincuore corre l'obbligo chiarire un altro punto fondamentale sulla questione da CISL e UIL iniziata, e riconducibile al documento emesso a seguito della riunione della Consulta per la Sicurezza del 7 settembre scorso, ovvero che, diversamente da quanto vogliono far credere, costoro hanno realmente (e letteralmente) sottoscritto un documento che parla di accorpate il Dipartimento

dei Vigili del fuoco alla Protezione Civile sotto il Ministero dell'Interno. **Il comunicato è chiarissimo e non lascia spazio ad interpretazioni, quindi le dissertazioni sulle quali CISL e UIL si sperticano nel successivo comunicato, quasi a voler ostentare una supremazia intellettuale sulle questioni sindacali, sui rispettivi inquadramenti del Corpo nazionale e della Protezione Civile lascia il tempo che trova, e la conseguenza che i VVF sarebbero costantemente alle dipendenze della Protezione Civile in tutto...quotidianamente**

Non è con gli scioglilingua che si cambia la sostanza delle cose, poiché il comunicato che il CONAPO ha rifiutato di sottoscrivere parla chiaro. Ed in quelle poche righe sul comunicato non c'è scritto **"coordinamento delle fasi emergenziali"** o **"pagamento delle prestazioni del personale intervenuto"**. Queste sono tutte frasi di comodo aggiunte dopo per dare una chiave di lettura diversa sulla vicenda, a seguito delle loro polemiche interne.

Ed a questo punto sarebbe opportuno conoscere che progetto nascondono costoro dietro l'idea di accorpare i Vigili del fuoco alla Protezione Civile, così insistentemente dal loro perseguito.

Anche se questa domanda la pone il CONAPO, tutti i pompieri d'Italia, anche loro iscritti, sono in attesa della risposta per vedere in tempo utile, quali nubi si addensano sul futuro VVF.

In ultimo il CONAPO, continuando per la Via Crucis, e porgendo le guance alle inutili illusioni, si sente solo di invitare i signori di CISL e UIL a cambiare rotta e ad unirsi, per costruire un fronte comune, un cartello sindacale, non contro qualcuno, ma in favore del nostro Corpo Nazionale.

Quanto alle farneticazioni di CISL e UIL sul fatto che il CONAPO vorrebbe armare i vigili del fuoco e attribuirgli compiti della polizia di stato, è evidente che non sapendo più cosa dire, ora usano i vecchi argomenti che già prima di loro, usavano CGIL e RDB.

Lo chiariamo una volta per tutte, a scanso di ulteriori strumentalizzazioni: **l'armamento è incompatibile con il servizio antincendio, non è nelle mire CONAPO armare i vigili del fuoco, non è nelle mire CONAPO attribuire ai vigili del fuoco competenze proprie di altri corpi, ma solamente il riconoscimento pieno delle proprie competenze e dello status di "forza di polizia nell'esercizio delle proprie funzioni", come già oggi siamo, senza però essere remunerati.**

Tutto il resto sono false strumentalizzazioni create ad arte dai sindacati immobilisti e poltronari, per una provocazione a suo tempo lanciata dal CONAPO quando hanno impiegato i colleghi a Napoli in concorso a operazioni di ordine pubblico, tanto è vero che l'8 gennaio 2008, a Pianura, hanno tirato una bomba dentro un APS e per poco ci lasciavano le penne i nostri colleghi.

Quindi tralasciando le farneticazioni, diciamo a CISL e UIL che se pensano di continuare con la polemica, noi del CONAPO non avremo problemi a rispondere, ci daranno **ancor più visibilità !**

In conclusione torniamo a ripetere loro le domande cui non vogliono rispondere:

stiamo ancora aspettando che i nazionali di CISL e UIL dicano qualcosa in merito alla protesta attuata in questi giorni dal CONAPO: possibile che non condividono nessuno dei 21 punti alla base della protesta Via Crucis ? Possibile che invece che fare comunicati di sostegno dei punti condivisi si concentrino in ripetuti attacchi al CONAPO ?

Non condividono LORSIGNORI di richiedere la perequazione dei trattamenti economici con quelli delle forze di polizia ? Non condividono la necessità di un riordino delle carriere e di una sanatoria come quella già attuata nelle forze di polizia ? Non condividono la richiesta di un anno ogni 5 ai fini pensionistici ? Non condividono la richiesta di far percepire anche ai vigili del fuoco (come le forze di polizia) i trattamenti retributivi aggiuntivi per le infermità dipendenti da causa di servizio ? Non condividono di dover pressare la politica sul sistema previdenza complementare ? Non sentono il bisogno di dover urlare basta con la vergogna dei precari, destiniamo i 120 milioni di euro oggi spesi per i precari, per assumere almeno 3000 permanenti? Non si sono accorti che dobbiamo prendere gli straordinari di parecchi anni addietro? Non contestano i tagli del governo ? Si alzino dalle loro comode poltrone, escano dalle loro scrivanie, indossino le loro divise impolverate e provino con noi a scendere per le strade. Anche i loro iscritti ne saranno contenti !



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



COORDINAMENTO VVF E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA

Roma, 19 Settembre 2011

A TUTTO IL PERSONALE

***SIAMO ALLE SOLITE LA DEMAGOGIA
IMPERA NEL C. N. VV. F.***

Abbiamo ricevuto in questi giorni, uno spudorato attacco da parte di un sindacato di Vigili del Fuoco che, al fine di porre in essere un maldestro tentativo per **arginare i suoi problemi interni** (come dimostrano le dimissioni da parte di esponenti provinciali della segreteria di Roma e del regionale Lazio) ci ha accusati del fatto che la nostra intenzione di condurre il CNVVF nel comparto sicurezza, sia solo un tentativo di rimediare qualche tessera.

Davvero singolare è il fatto che tali affermazioni giungano proprio da quel sindacato che **per anni ha professato l'inserimento nell'articolo 16 della Legge 121/81 spacciandolo come comparto sicurezza** (che nasce invece 15 anni dopo con il decreto legislativo 195/95), il tutto per mascherare la volontà di **trasformare il Corpo Nazionale in una forza di polizia**, come confermatoci proprio dagli illustri appartenenti a quel sindacato, che proprio per questa ragione si sono dimessi dai propri incarichi ed hanno presentato formale disdetta.

Davvero singolare è che tali affermazioni provengano proprio da quel sindacato che **ha puntato il dito contro i sindacati che usufruivano dei distacchi**; questo però, si badi bene, quando a loro non erano concessi ma che, appena diventato rappresentativo, con la coerenza che pare lo contraddistingua, **il distacco lo ha accettato ben volentieri**.

Davvero singolare è che queste parole giungano proprio da quel sindacato che, in un periodo di tagli, si permette il lusso di affermare in data 22 aprile 2010 che **il numero di personale impiegato negli aeroporti è un costo, quasi a voler indicare dove tagliare**.

Davvero singolare che simili affermazioni provengano da quel sindacato che, **invece di chiedere per i Vigili del Fuoco mezzi ed attrezzature nuove e maggiormente efficienti, chiede la dotazione di armi** (27 marzo 2009 e 14 gennaio 2008).

Incredibile ma vero!

L'intento di queste organizzazioni sindacali è quello di inserire i Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza, **quello che esiste davvero**, quello che nasce e viene disciplinato dal decreto legislativo 195/95, trasformandolo in comparto sicurezza e soccorso pubblico non è nostro intento invece quello di **spacciare per comparto sicurezza**, come fatto da questi personaggi, una norma (**l'articolo 16 della Legge 121/81**) che **serve a trasformare il Corpo Nazionale in una forza di polizia. Non solo per poter transitare nel nuovo comparto il Governo deve garantire con apposito finanziamento l'equiparazione retributiva e previdenziale della categoria dei VVF altrimenti il passaggio è una sonora fregatura perché nessuno è così ingenuo da immaginare che il comparto sicurezza faccia solidarietà nei confronti dei Vigili del Fuoco.**

L'intento di queste organizzazioni non è quello di fondere contrattualmente due dipartimenti, quello della protezione civile e quello dei Vigili del Fuoco, **come vorrebbero farci credere questi prestigiatori**; anche i bambini sanno essere impossibile, stante la sostanziale diversità delle **fonti regolatrici del rapporto d'impiego**, di natura **pubblicistica per i Vigili del Fuoco** (in quanto esercitano potestà pubbliche e sono pertanto titolari di funzioni pubbliche), di natura **privatistica per il personale della protezione civile.**

L'intento di queste organizzazioni sindacali, chiaramente espresso, è quello di ottenere, **durante le emergenze**, le funzioni di **coordinamento**, mediante unificazione, **nel contesto emergenziale**, dei due dipartimenti, il tutto con lo scopo di non dover **elemosinare** al Dipartimento di Protezione Civile le risorse necessarie, non solo per le esigenze logistiche del Corpo, ma anche e soprattutto per il **pagamento delle prestazioni del personale intervenuto**, anche in virtù del fatto che la stessa Corte dei Conti ha evidenziato **notevoli criticità derivanti proprio dalla mancata riassegnazione degli stanziamenti da parte del Dipartimento della protezione civile, che così si verrebbero ad ovviare, nulla centrando in questo contesto i comparti di negoziazione.**

Non ci meraviglia invece che questi soggetti siano all'oscuro di quanto oggi accade da questo punto di vista, dal momento che pare siano più impegnati a pretendere improbabili convocazioni in commissioni che riguardano altre amministrazioni, piuttosto che interessarsi dei problemi reali dei Vigili del Fuoco.

Prendiamo comunque atto del fatto che, come costoro sostengono, la ragione sia solo dalla loro parte; una parte comunque minoritaria nel panorama sindacale alla quale non è nostro intendimento continuare a fornire alcuna attenzione per il futuro.

F.N.S. CISL

UIL NAZ. VVF

Pompeo Mannone

Alessandro Lupo

